

→ **Calciopoli e Vieri** L'Inter non si fa distrarre e liquida la pratica senza sofferenze. Finisce 3-0

→ **Balotelli al rientro** Doppietta del centrocampista brasiliano, in mezzo un gol di Supermario

# Thiago Motta e Balotelli Il Bologna resiste mezz'ora

INTER	3
BOLOGNA	0

**INTER:** Julio Cesar, Santon, Cordoba, Samuel, Chivu, Stankovic, Cambiasso (42' st Krhin), Thiago Motta, Balotelli, Milito (42' st Muntari), Pandev (24' st Sneijder)

**BOLOGNA:** Viviano, Raggi, Portanova, Britos, Lanna, Buscè, Mingazzini (28' pt Casarini), Guana, Modesto (1' st Zalayeta), Adailton, Di Vaio (35' st Gimenez)

**ARBITRO:** Banti

**RETI:** nel pt 29' Thiago Motta; nel st 6' Balotelli, 40' Thiago Motta

**NOTE:** angoli: 4-2 per il Bologna. Ammoniti: Stankovic e Lanna per gioco scorretto. Spettatori: 57.169

## VANNI ZAGNOLI

MILANO  
sport@unita.it

La classe di una grande squadra di calcio abbinata a potenza da rugbisti. L'Inter a San Siro è una corazzata, spettacolo e atletismo. Leonardo ha calcolato che i nerazzurri potrebbero disputare altre 12 gare, Roma e Milan sperano che ne sbagliano almeno una, in campionato, per beffare Mourinho. Con il Bologna la prestazione è da 7 abbondante, avvio tosto, finale anche. Colomba è fermo a un punto in 5 gare (preso alla Samp nel recupero, con gol in fuorigioco), le 4 sconfitte di fila assottigliano a 4 punti il margine sull'Atalanta, terzultima. La presidentessa Francesca Menarini ha confermato il tecnico in anticipo, anche su una salvezza meno certa.

Balotelli torna dopo cinque esclusioni, segna e festeggia la personale Pasqua. A sinistra, cambia fascia, la percorre tutta aiutando la difesa: un conto è il tifo da bambino per il Milan e le goliardie con la maglia rossonera per "Striscia la Notizia", sul campo è ligio. Servirebbe solo più trasporto quando segna. Sorride, si contiene, va verso la panchina per l'abbraccio a Muntari e Toldo. L'Inter cerca il "double", campionato e Champions League, Mou vuole affiancare Herrera, nato un secolo fa e capace di azzeccarlo nel '64-'65, e Fabio

Capello, a bersaglio nel '93-'94 con il Milan. Nel mese e mezzo che viene si decide tutto, la Beneamata potrebbe fare tris, collezionando pure la Coppa Italia, le tifoserie rivali sperano nel crollo, mancano ulteriori segnali di cedimento, dopo i 13 punti recuperati dalla Roma. Il popolo meneghino ce l'ha con gli arbitri, anziché con gli eccessi di tensione provocati dal tecnico portoghese: «Cartellini a volontà per far vincere quelli là». Cioè giallorossi o Milan. Il terzo successo in 10 partite di campionato allunga la striscia interna utile a 38 gare, Julio Cesar a San Siro non prende gol da gennaio. Adailton scheggia il palo su calcio da fermo e non trova la quinta trasformazione stagionale su punizione. Portanova scivola, Milito ruba palla e sbaglia: niente gol ma spettacolo ogni volta che "El Principe" ha la palla fra i piedi. Anche Balotelli scatena i cavalli, da fuori e su calcio piazzato, la retroguardia emiliana in affanno continuo, in tre chiudono Pandev, l'attaccante che rientra a centrocampo, e realizza a gioco fermo per la spinta di Supermario a Portanova.

Mingazzini, infortunato per un contatto con Cordoba, esce per il baby Casarini, Adailton illumina, la curva interista provoca: «Autogrill: menu del giorno, coniglio alla bolognese». Colomba va sotto al 29', Portanova sbaglia il rinvio, Motta cattura, avanza e trova l'angolino.

Il brasiliano sta a ridosso delle punte, Balotelli va a destra mentre appare lo striscione «Vieri, lurido infame!» a sintetizzare il risentimento per l'ex bomber che nell'Inter vinse solo una Coppa Italia e adesso chiede venga revocato lo scudetto assegnato a tavolino quando lui era passato al Milan. Buscè e Modesto costruiscono l'occasione senza sfruttarla l'occasione per il pari prima dell'intervallo. Dentro Zalayeta, Balotelli aumenta la caratura delle giocate, riceve da Milito e fa 2-0. Raggi sfiora Stankovic, giallo per simulazione al serbo, Viviano evita altri gol, non la doppietta di Motta che triangola con Stankovic. ❖



Foto Ansa

Dopo sei esclusioni ieri Balotelli è tornato in campo da titolare. E lo ha fatto segnando

## Catania da record Doppio Maxi Lopez e salvezza al sicuro Il Palermo non c'è

CATANIA	2
PALERMO	0

**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Silvestre, Terlizzi (44' st Spolli), Capuano, Izco, Biagianni, Ricchiuti (27' st Sciacca), Martinez (35' pt Ledesma), Maxi Lopez, Mascara

**PALERMO:** Sirigu, Cassani, Kjaer, Goian, Balzaretti, Migliaccio, Liverani (17' st Bertolo), Nocerino, Pastore (44' st Budan), Cavani, Miccoli (25' st Hernandez)

**ARBITRO:** Tagliavento

**RETI:** nel pt 14' e 33' Maxi Lopez

**NOTE:** angoli 12-6 per il Palermo. Ammoniti Balzaretti, Silvestre, Liverani e Migliaccio  
Spettatori: 18.300 circa

Battuta d'arresto per il Palermo nella rincorsa alla Champions League. Nel derby siciliano è il sempre più sorprendente Catania di Sinisa Mihajlovic ad imporsi grazie ad una doppietta dell'argentino Maxi Lopez. Rosanero mai davvero in partita, il Catania merita ampiamente la vittoria e chiude il discorso in appena mezz'ora. Il vantaggio dopo soltanto un quarto d'ora con Maxi Lopez che ruba palla a Goian, s'invola verso la porta e batte Sirigu. Il raddoppio al 33' con l'attaccante argentino, arrivato nel mercato di gennaio, che batte a rete da pochi metri dopo una splendida azione di Martinez. «È un passo avanti verso la salvezza - ha commentato alla fine l'attaccante etneo Beppe Mascara - ma non dobbiamo mollare». ❖